



Unioncamere, invecchiano le piccole imprese italiane, 10,7% titolari over 70

Descrizione

(Adnkronos) â?? Invecchiano le piccole imprese italiane seguendo il trend della popolazione del Belpaese. A giugno 2025 i titolari dâ??impresa con almeno 70 anni erano 314.824, pari al 10,7% del totale: erano 290.328 nel 2015 (8,9%). Un aumento di 24.496 unitÃ in un decennio in cui invece lâ??intero universo delle imprese individuali si Ã ridotto di oltre 300mila unitÃ . Ã? quanto emerge da uno studio di Unioncamere-InfoCamere sulla base dei dati del Registro delle Imprese delle Camere di commercio.

Il fenomeno Ã? particolarmente accentuato nel Sud: Basilicata (15%), Abruzzo (14%), Sicilia, (13,3%), Puglia (13,2%) sono tra le regioni con la maggiore incidenza di over 70. Da segnalare anche la coppia Umbria-Marche, in cui la quota dei titolari over 70 supera il â??muroâ?? del 14%. In alcune province si toccano punte record: Grosseto (18,7%), Trapani e Chieti (17,6%), Taranto (15,9%), Enna (15,6%). Molto contenuta, invece, la presenza di titolari ultrasettantenni nelle grandi cittÃ : Milano (6,4% sul totale), Torino (6,5%), Napoli (8,3%).

Nel decennio 2015â??2025, il numero di titolari dâ??impresa over 70 Ã? aumentato in oltre due terzi delle province italiane, ma con dinamiche molto diverse. In valore assoluto, le province che registrano gli incrementi piÃ¹ consistenti di imprenditori over 70 sono: Palermo (+1.840) Torino (+1.794) Milano (+1.763) Napoli (+1.439) Reggio Calabria (+1.314). Aree caratterizzate in parte da una base imprenditoriale ampia e, dallâ??altra, dalla persistenza di modelli familiari nelle attivitÃ piÃ¹ tradizionali.

Quanto alle variazioni nel peso percentuale degli over 70 sul totale dei titolari, nellâ??arco del decennio considerato emergono province dove lâ??invecchiamento Ã? particolarmente rapido: Ã? il caso di Enna +5,2 punti percentuali, Crotone: +4,8 punti, Chieti: +4,6 punti, Vibo Valentia: +4,5 punti, Grosseto +4,3 punti (18,7%). In queste realtÃ â?? spesso rurali, del Sud o interne â?? il dato segnala una fragilitÃ strutturale: si tratta di microimprese tradizionali, spesso a conduzione familiare, dove mancano ricambi generazionali e attrattivitÃ per i giovani. Questa polarizzazione territoriale solleva interrogativi su come sostenere il passaggio generazionale e su quali politiche attivare per accompagnare lâ??uscita degli imprenditori anziani, garantendo continuitÃ alle attivitÃ economiche piÃ¹ radicate nel tessuto locale.

Il settore dove il fenomeno Ã¨ piÃ¹ marcato Ã¨ lâ??agricoltura: qui quasi un titolare su tre (28,3%) ha almeno 70 anni. Seguono le attivitÃ estrattive (50,7%, su valori assoluti perÃ² molto piccoli), la fornitura di energia (20,1%) e lâ??artigianato manifatturiero (9,6%).

In fondo alla classifica, i comparti piÃ¹ innovativi come Ict (4,2%) e consulenza (4,9%).

Lâ??invecchiamento dei titolari riflette una doppia dinamica: da un lato il rallentamento del ricambio generazionale, dallâ??altro la resistenza, anche culturale, a cedere la guida dellâ??attivitÃ . Il dato preoccupa soprattutto per le piccole imprese tradizionali, spesso familiari e radicate nel territorio, dove il passaggio di testimone Ã¨ cruciale per garantirne la sopravvivenza.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 8, 2025

Autore

redazione

default watermark